

non vere, come faceste voi, riguardo all'aver l'Avv. Braggio concorso al Consiglierato Comunale del suo paese.

Chè se per avventura l'autore dell'articolo o il fornitore della lieta notizia fosse di Strevi, egli ha spudoratamente mentito.

Perchè egli dovrebbe sapere che l'Avv. Braggio rifiutò sempre ed energicamente di far parte di quel Consiglio Comunale, e che eletto, ciò malgrado, con imponente votazione, persistè nel rifiuto, anche perchè la elezione generale non era proceduta, a suo giudizio, con criterii equanimi ed imparziali.

Questa è la verità. — E la Gazzetta d'Acqui o fu male informata o ha mentito per puerilissime mire elettorali.

## CORRISPONDENZE

### DA SPIGNO

Ci scrivono:

« Domenica 21 corrente l'elezione del Mandamento di Spigno dirà se siano o non esatte le notizie che noi vi abbiamo fornite.

Possiamo affermarvi, senza tema di errare, che Spigno, Pareto, Merana, Malvicino, Montechiaro e Serole voteranno compatti per l'Avv. Braggio.

Quasi altrettanto può dirsi del Mandamento di Roccaverano, se le cose, come si spera, vi procederanno lisce.

Sono pertanto fandonie quelle che si vanno spacciando dagli avversari nella valle di Bubbio che cioè l'Avv. Pistone possa ottenere voti nel nostro Mandamento. »

### DA ROCCAVERANO

Ci scrivono:

« Ha prodotto un' impressione stranissima l'articolo - corrispondenza da Roccaverano nella quale si parla della candidatura dell'Avvocato Braggio sostenuta da un prete del nostro paese.

Quello dei preti era un tasto che gli avversari dell'Avv. Braggio avrebbero fatto meglio a non toccare.

Se l'Avv. Pistone aborre dall'ibrido connubio coi preti, come va che egli ha scritto ed i suoi amici hanno dato ripetutamente l'assalto al cappellano di S. Girolamo che deve in gran parte al competitore dell'Avv. Pistone se

la sua innocenza venne riconosciuta, con unanime verdetto, dalla Corte d'Assisie di Alessandria?

Il che non toglie che si siano fatte anche le più amorevoli sollecitazioni alla parte avversaria del cappellano di S. Girolamo — e non fu necessaria molta opera per indurla a sostenere l'Avvocato Pistone.

Potremmo dire di molte altre arti adoperate per combattere la candidatura dell'Avv. Braggio, non ultima quella di affermarlo, in una bottega del concentrico di Roccaverano, in urto con tutti gli Uffici amministrativi e giudiziari della nostra città; armi scioche e dalle quali non si lascerà certamente smuovere la maggioranza degli elettori di Roccaverano. »

(Segue la firma).

### DA SPIGNO

18 Giugno 1891.

Illustrissimo Signor Direttore del Giornale LA BOLLENTE Acqui.

Prego inserire nell'accreditato di Lei periodico la seguente dichiarazione:

Il partito d'opposizione, per motivi ben noti in paese dichiara di astenersi per quest'anno, dall'ingerirsi nelle elezioni Comunali, e ciò pubblichiamo a scanso d'ogni possibile equivoco.

(Seguono le firme).

## Consiglio Comunale

Sotto la Presidenza del Pro-Sindaco Avv. Accusani Fabrizio, ieri alle 4 pom. si riuniva il Consiglio.

Dichiarata valida l'adunanza, e dopo lettura del verbale della seduta precedente, il Consiglio approvò con voti unanimi, la *Convenzione col Governo per la manutenzione di canale alle vecchie Terme*, in seguito alle ampie spiegazioni fornite dal Pro-Sindaco nel concorso del Governo per la formazione del canale nella somma di lire 4116,60, coll'obbligo al Comune della manutenzione, la cui spesa a termini del capitolato d'appalto verrà sopportata dalla impresa.

Si approvò altresì la *deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta* riflettente la controversia insorta colla Ditta Eugel di Basilea, che reclamava lire 2400, cogli interessi decorsi da qualche tempo a saldo provvista macchina per l'acqua del pozzo oltre Bormida.

E siccome il Comune contestava una parte della richiesta somma, la Ditta intendeva lite per la rivendicazione del suo credito, che mercè gli uffici dell'Avv. patrocinante del Comune Sig. Ottolenghi Giacomo era transatta in L. 2000 che la Giunta accettava, dicendone diffusamente i motivi il Pro-Sindaco da cui risultò, che i patti del contratto colla predetta Ditta potevano e dovevano essere maggiormente chiari e specifici. Dopo ciò, si scioglieva l'adunanza.

## Pulizia

L'Assessore incaricato farà cosa lo devole ordinando che segnatamente nelle due vie principali prima di compiere la spazzatura, vi si spanda dell'acqua liberando così le botteghe dalla polvere da cui i negozianti soffrono sensibili danni.

La pulizia avendo una stretta affinità coll'igiene e coll'edilizia sarebbe bene, che nella via alla Madonna si riparasse allo sconcio degli scolatizi che escono dalla casa del fornitore dell'impresa militare, si collocasse un fanale all'angolo di detta casa, e secondo gli accordi stabiliti non si indugiasse ad eseguire l'allargamento della via, occupando una striscia di terreno di proprietà della casa Spinola Bruni.

Dal momento poi, che con una certa alacrità prosegue il ciottolamento delle piazze e vie, si raccomanda di non dimenticare la via Emilia che ricorda i tempi dell'antica Roma, dal punto della Drogheria Dealessandri fino a quello dell'Annunziata, di impiantare dei spanditoi nei punti necessari, e di provvedere affinché il pubblico che si reca nel magnifico Edificio delle Erbivendole per acquisti, non sia condannato ad aspirare gli odori poco grati, che esalano dai banchi, dove si compie la vendita dei pesci e dei formaggi. Si esortano le guardie municipali ed il capo, che adempiono con zelo i loro doveri, ad infrenare l'ardore dei vetturali che amano correre a precipizio per le vie della città, e di contravvenire senza considerazioni personali i proprietari che non tengono la pulizia dei cortili, e specie dove vi sono mucchi di concime.

Se poi, prima della fine del secolo, Acqui potrà avere 3 o 4 guardie di pubblica sicurezza, probabilmente i schiamazzi ed i canti osceni o non oltre la mezzanotte cesseranno, tanti monelli e giovanastri non si permetteranno di stare affollati intorno all'ingresso del nuovo teatro e di emettere fischi e grida, ed agli ubriachi il cui numero va crescendo per la facilità con cui si accorda la licenza per gli spacci di vino e simili, si applicheranno gli articoli del nuovo codice penale.

## BOZZOLI

Dalle notizie ricevute da diversi punti del circondario, il raccolto riuscirà abbastanza soddisfacente, ma però viene fatta l'avvertenza che a non pochi allevatori i bachi andarono male per flacidezza, e che altri per la scarsità ed il prezzo elevato della foglia furono costretti a disfarsene.

Quest'oggi si è aperto il mercato, e se come giova credere, la Giunta Municipale ci tiene acchè possa riprendere l'antica vivacità e credito, deve impartire le necessarie disposizioni affinché i piccoli produttori i quali vengono a portare la loro merce, frutto di tante fatiche, non siano tormentati ed angariati, prima di entrare in città dall'invadente Bagarinismo, poi all'interno e sul mercato stesso da una folla

di improvvisati mediatori e compratori, il cui numero va crescendo in questo ed in altri rami.

Il Municipio oltre la revisione dei pesi e la conciliazione delle controversie nei casi di bisogno deve incaricare qualche stimata ed esperta persona, anche con pagamento per la sorveglianza e tutela degli interessi della grande massa dei venditori nelle contrattazioni e pesi, affinché non si rinnovino i lamentati inconvenienti.

Pur troppo il prezzo dei bozzoli nella migliore ipotesi frutterà agli allevatori o benefizi magri, o perdita, ed è appunto per questo, e come principio di moralità e di prestigio del mercato, che corre maggiore l'obbligo al Comune di farne vigilare l'andamento, e per mezzo dei suoi agenti illuminare, e possibilmente impedire che i piccoli venditori del contado portino la merce a certi pesi privati abbastanza noti, dove negli anni decorsi si commisero soprusi che non sembrano credibili.

Intanto come norma crediamo utile indicare i prezzi che fino a ieri si sono praticati in diversi punti d'Italia.

In Alessandria il prezzo dei bianchi nostrali gialli, il massimo fu di L. 3,25 il chilogramma, il minimo 2,50. In Toscana il massimo L. 3, e nell'Emilia 3,25. Nel Mantovano 2,95, Vogherese 3,15 circa, Asti 3,20.

In Lombardia 3,15, e sulla piazza di Milano le prime partite accennano ad un rialzo, salendo le gialle sino a 3,50 specie per bozzoli della Brianza.

Il raccolto secondo i ragguagli e dati che per essere di indole ufficiale, si devono ritenere esatti sarà soddisfacente in Italia, ottimo in Francia e Spagna, dove la vendita dei bozzoli si iniziò al prezzo di L. 3 il chilogramma.

Ma tenuto conto delle date notizie, e di altre circostanze si dovrà sperare in un aumento di prezzo? Le probabilità per non dire la certezza stanno per l'affermativa, e ciò perchè i filatori quasi sempre riservati e calmi in principio ora che i mercati hanno cominciato ad animarsi risulta che usciti dalle loro tende hanno disposto e dato ordini per gli acquisti, e da questo come avviene in altri rami di commercio, nascerà la gara che indubbiamente provocherà il desiderato rialzo.

## NON PIÙ STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante il solo uso dei Confetti Costanzi. — Domandare al Farmacista in calce segnato copia delle splendissime lettere di ammalati guariti da stringimenti e scoli cronici di oltre 20 anni! Scatola da 50 confetti con dettagliata istruzione L. 3,80 presso la farmacia Luigi Moreno Via Vittorio Emanuele.

## POETA E CONTADINO

Or che gli usignoli, flauti del bosco, ridestano i sogni torbidi dei poeti nei viali ombreggianti la nostra Città, e le notti sono tranquille e il cielo è di un azzurro velato e i prati ondeggianti di messi fremono come agitati da una grande marea, e il Bormida corre a piene acque sussurrando il cobalto profondo tra le sponde popolate di erbe,